

Gentili Soci,

con l'emissione del primo **Bollettino Tecnico**

prodotto dalla vostra Cantina nell'ambito di un più ampio **Progetto Qualità**, si compie il primo passo verso un servizio tecnico a beneficio degli associati.

La Cantina ritiene che questo strumento, unitamente ad altre azioni di sviluppo della qualità delle uve e dei vini, possa essere utile ad Aziende di ogni dimensione, per impostare le migliori strategie di gestione agronomica, controllo qualitativo e difesa fitosanitaria.

L'obiettivo è favorire **l'accesso a informazioni, riflessioni e suggerimenti** che possano guidare le Aziende produttrici verso sistemi viticoli sostenibili ed evoluti.

Produrre uve di qualità è il primo passo per ottenere vini di qualità e garantire così un equo prezzo delle uve.

Nel titolo abbiamo voluto aggiungere la parola "**sostenibile**" per indicare il percorso che la Viticoltura deve ricercare, nell'ottica di una crescita continua di tutte le Aziende del settore, verso lo sviluppo di tecniche che siano sempre più **giustificabili economicamente, rispettose dell'ambiente ed attente alle esigenze sociali**.

Si tratta di un servizio **INFORMATIVO** e di consulenza, che auspichiamo possa essere anche occasione scambio di opinioni e spunto per l'avvio di un **DIALOGO** tecnico costruttivo, che permetta alle Aziende di rimanere aggiornate in merito alle questioni di gestione agronomica e fitosanitaria dei vigneti, alle problematiche di impatto ambientale ed alle normative in continua evoluzione.

Il servizio comprenderà:

- i **Bollettini** tecnici periodici.
- **Monitoraggi** dei vigneti
- **Visite in vigneto**: per osservare problemi specifici aziendali ove necessario, nell'ottica di redigere il Bollettino nella versione più conforme alle situazioni contingenti reali.
- **Incontri e seminari tecnici**, rivolti alle Aziende ed ai loro Tecnici e dipendenti.

Il responsabile per il coordinamento del Servizio sarà il Dott. Agronomo Marco Tonni, coadiuvato in zona dal Tecnico della Cantina P.A. Lorenzo Balestri, a cui potrete rivolgervi per eventuali richieste e dettagli.

PRATICHE COLTURALI

Cimature

Cimare prima che la quantità di vegetazione da asportare sia superiore a 50-60 cm. **Non è buona cosa asportare troppa vegetazione.**

NON cimare subito dopo il grappolo, i germogli basali sporgenti vanno indirizzati nei fili di contenimento della vegetazione. Lasciare almeno 80 cm di germoglio dopo l'ultimo grappolo.

È importante avere un equilibrato rapporto tra foglie e quantità di produzione, le foglie sono indispensabili a garantire la fotosintesi, che è il "motore" che permette di far maturare bene l'uva.

Sfogliature: approfondimento

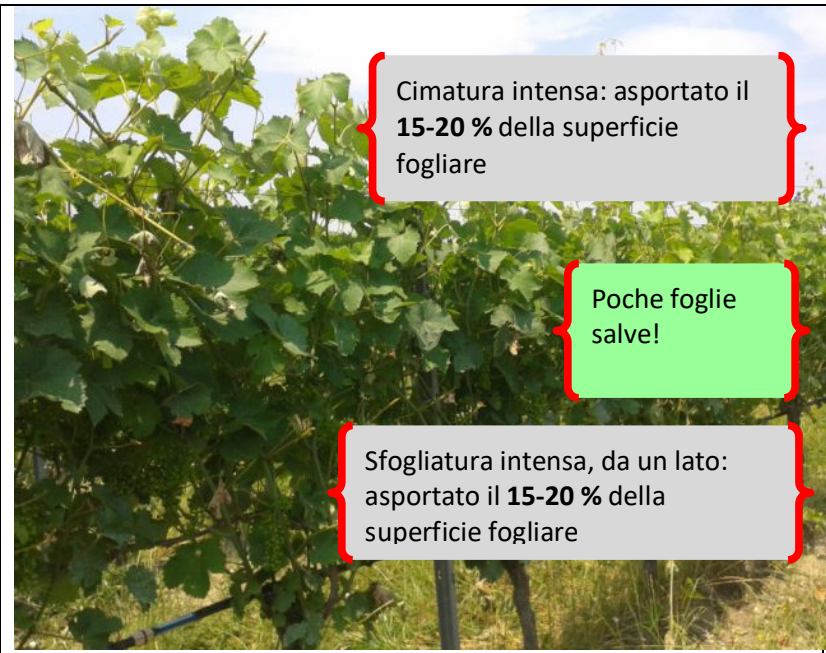

Una **leggera sfogliatura** (meglio già a fine fioritura), è utile per la migliore riuscita dei trattamenti su grappolo e per garantire al grappolo di crescere in un ambiente aerato e non umido.


ATTENZIONE: sfogliature eccessive possono avere effetti negativi (in particolare sulla qualità enologica delle uve) anziché positivi.

Intervenire sul lato **Est o Nord** del filare, togliendo al massimo 2-3 foglie per germoglio e soprattutto togliendo le **foglie interne alla vegetazione e quelle SOTTO e VICINE al grappolo**.

NON togliere troppe foglie, **NON togliere le foglie più alte del secondo grappolo** ma solo quelle fino all'altezza del primo grappolo, in modo da garantire adeguata **copertura dei grappoli dal sole** di luglio.

I grappoli esposti al sole maturano male e si scottano, dando uve non adatte a produrre vini di qualità.

 <p>Cimatura intensa: asportato il 15-20 % della superficie fogliare</p> <p>Poche foglie salve!</p> <p>Sfogliatura intensa, da un lato: asportato il 15-20 % della superficie fogliare</p>	<p>Cerca la foglia... Cimatura drastica abbinata a sfogliatura abbondante. Risultato: dal 30 al 50% della superficie fogliare asportata (in questo caso la sfogliatura è solo da un lato, ma nel caso successivo è da 2 lati!).</p> <p>Come fosse una forte grandinata: stress per la pianta e blocco della crescita. Inoltre, rischio concreto di scottature se entro luglio la pianta non riesce a produrre nuove foglie che proteggano la fascia grappoli.</p>
	<p>Acini scottati a luglio, seguito di sfogliatura eccessiva</p>

	<div style="border: 2px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px; margin-bottom: 10px;"> <p style="text-align: center;">Sfogliatura esagerata -40% della parete fogliare eliminata. (50 cm su una parete di 110-120 cm). Se togliamo foglie anche con la cimatura...</p> </div> <p>Cerca la foglia... dettaglio</p> <p>In questo caso la sfogliatura è addirittura da entrambi i lati.</p>
---	---

	<p>Sfogliatura corretta: vista da sotto, i grappoli sono completamente liberi dalle foglie, nessun contatto, buon arieggiamento. Ovviamente si tratta di operazione manuale. Anche la macchina può fare buoni interventi, se regolata adeguatamente (altezza da terra e intensità).</p>
---	---



Sfogliatura non eccessiva fatta a macchina, abbinata in precedenza a un adeguato intervento di scacchiatura della curva.



Sfogliato o no?
 (vista da davanti)



Sfogliato, prego!
 La stessa pianta dell'immagine sopra, **vista da sotto**: grappoli completamente liberi dalle foglie. Così l'operazione è giusta: frontalmente i grappoli **NON** si vedono troppo, **NON** sono colpiti dalla luce diretta del sole.

Questi grappoli NON si scotteranno e manterranno una buona quantità di sostanze aromatiche.